

lunedì 25 marzo 2013

Troise (Anaa Assomed), la proroga dei contratti minaccia il diritto alla salute

Il prossimo governo sarà autorizzato a prorogare il blocco dei contratti del pubblico impiego oppure dovrà trovare una diversa copertura. Lo ha deciso venerdì scorso il Consiglio dei ministri, approvando la proposta di avviare l'iter sul regolamento di contenimento delle spese del pubblico impiego. Ne consegue, appunto, che il prossimo governo si troverà di fronte a una scelta tra due opzioni: quella più semplice comporterà, come si legge nel comunicato di palazzo Chigi, il blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali fino a tutto il 2014, portando a termine la procedura del regolamento «come previsto dal decreto legge 98 del 2011»; l'alternativa è prevista, ma comporta che si individui una non precisata «diversa copertura». La reazione dell'Anaa Assomed è fortemente critica. Il segretario nazionale, Costantino Troise (foto), ha dichiarato a DoctorNews di ritenere la decisione «una coazione a ripetere che colpisce i soliti noti, coloro che hanno un reddito fisso e tracciabile, e che non tiene conto dei sacrifici che il pubblico impiego ha fatto finora; in modo particolare non prende nella dovuta considerazione la specificità della Sanità che è chiamata a tutelare un bene costituzionalmente protetto. A noi sembra molto grave che, a fronte della crisi in cui versa il sistema ospedaliero, un governo in articulo mortis continui a rispondere nell'unico modo che conosce, ancora una volta con tagli e con blocchi, senza preoccuparsi per il diritto alla salute dei cittadini, che sta diventando clamorosamente sempre più inesigibile, dal Nord al Sud». Insomma, la sensazione è che l'ammissibilità del blocco sia qualcosa in più del passare la palla al governo successivo. «Io credo che questa politica, - continua Troise - che è stata già smentita dalle urne, non si stia limitando all'ordinaria amministrazione; un provvedimento del genere mi pare la riproposizione di politiche che già clamorosamente hanno portato alla bocciatura di molti membri di questo governo da parte dei cittadini. Il blocco contrattuale si trascina da troppi anni: è una cosa mai vista e solleva dubbi di legittimità costituzionale». Un punto non chiaro è evidentemente quella della "diversa copertura" che potrebbe scongiurare il blocco contrattuale. «Non si capisce chi deve trovarla, - commenta il presidente Anaa Assomed - non certo le Regioni, ma il governo stesso. E ricordo che noi abbiamo già un problema: impedire l'aumento dei ticket annunciato per il 2014».